1869

N° 112

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Venerdì 23 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4981 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Catanzaro nell'adunanza del 19 settembre 1868, e quelle dei Consigli comunali di Carlopoli e Castagna, in data 3 ed 11 maggio 1868;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° giugno 1869 il comune di Castagna è soppresso ed unito a quello di Carlopoli.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Carlopoli, cui si procederà a cura del prefetto della provincia in base alle attuali liste amministrative, riformate a norma del 2° comma dell'articolo 17 della legge succitata, le attuali Rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, ma cureranno di non prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 21 marzo 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il numero 5004 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 dello Statuto del Regno;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro presidente del Consiglio, ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data, a partire dal 15 aprile corrente, alla Dichiarazione scambiata in Parigi addì 7 aprile dello stesso mese fra l'Italia e la Francia, per ridurre da tre ad una lira la tassa di un telegramma semplice in transito accidentale sulle linee telegrafiche rispettive.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 15 aprile 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. Menabrea.

DÉCLARATION.

Le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie et le Gouvernement de Sa Majesté l'Empereur des Français, désirant faciliter par une modération des taxes de transit, l'échange, par leurs territoires respectifs, des correspondances télégraphiques dont une interruption de lignes empêcherait momentanément la transmission entre deux bureaux de France ou d'Italie, les soussignés, dûment autorisés à cet effet, sont convenus des dispositions suivantes:

1° La taxe de transit en France est fixée à un franc pour la dépêche télégraphique de vingt mots, destinée à être transmise entre deux bureaux italiens, et qui emprunterait accidentellement les lignes françaises;

2° Réciproquement, la taxe de transit en Italie est fixée à un franc pour la dépêche télégraphique de vingt mots, destinée à être transmise entre deux bureaux français, et qui emprunterait accidentellement les lignes italiennes.

La présente Déclaration sera exécutoire à partir du 15 avril 1869.

En foi de quoi, les soussignés ont dressé la présente Déclaration, et l'ont revêtue du sceau de leurs armes.

Fait à Paris le 7 avril 1869.

(L. S.) Nigra.
(L. S.) La Valette.

Con RR. decreti del 21 marzo 1869 ebbero luogo nel personale del Ministero della marina le seguenti nomine e promozioni:

Carrega marchese Francesco, reggente capo di sezione, promosso capo di sezione;
Marghinotti cav. Angelo, id., id.;
Randone Francesco, segretario di 1ª classe, nominato reggente capo sezione;
Celesia avv. Lorenzo, id., id.;
Comandù cav. Giuseppe, id., id.;
Fiorio Vincenzo, segretario di 2ª classe, promosso segretario di 1ª classe;
Prola Giuseppe, id., nominato reggente segretario di 1ª classe;
De Bono Edoardo, applicato di 1ª classe, promosso segretario di 2ª classe;
Somma Gaetano, id., id.;
Destefanis Giuseppe, reggente applicato di 1ª classe, promosso applicato di 1ª classe;
Ghidiglia Samuele, id., id.;
Savio avv. Francesco, applicato di 2ª classe, promosso reggente applicato di 1ª classe;
Pellegrini Domenico, id., id.;
Lazzerini Giuseppe, applicato di 3ª classe, promosso applicato di 2ª classe,
Moltedo Vincenzo, id., id.;
Gambetta Federico, applicato di 4ª classe, promosso applicato di 3ª classe;
Albano Aureliano, id., id.

Con R. decreto in data 11 aprile 1869 sulla proposta del ministro della marina l'applicato di porto in aspettativa per motivi di salute Biondi Giovanni fu richiamato in attività di servizio a partire dal 1° maggio 1869.

S. M. sulla proposta del ministro della marina in udienza del 4 corrente ha fatto le seguenti disposizioni:

Tomasuolo cav. Carlo, commissario di 1ª cl. nel corpo di commissariato della marina militare, collocato a riposo per anzianità di servizio in seguito a fattane domanda;

De Miranda cav. Giuseppe, id. collocato a riposo per anzianità di servizio.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Il Senato nella tornata di ieri, dopo alcune comunicazioni e l'annunzio della morte avvenuta nell'intervallo delle sue sedute dei senatori Alfieri, Longo, Moris e Viggiani, approvate le conclusioni dell'ufficio per l'ammissione del nuovo senatore conte Finocchietti il quale prestò quindi giuramento, adottava senza contestazione due progetti di legge, concernenti l'uno il trattato di commercio col Regno di *Siam*, e l'altro il concorso dello Stato nella spesa per l'erezione d'un ospedale nel comune di Soragna.

Intraprese poscia la discussione dell'ordinamento forestale sul controprogetto della Commissione, accettato dal Ministero, intorno a cui ragionarono i senatori Chiesi, San Severino, Marzucchi, Miniscalchi-Erizzo e De' Gori relatore ed il ministro di agricoltura e commercio.

In fine della seduta i ministri dei lavori pubblici e dell'interno presentarono i seguenti progetti di legge già approvati dalla Camera elettiva:

1° Costruzione e sistemazione di strade nelle provincie meridionali continentali.

2° Autorizzazione della spesa per l'adattamento a carcere di pena del già monastero di San Tommaso nella città di Noto.

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera nella tornata di ieri, udito lo svolgimento della proposta del deputato Servadio concernente i bilanci degli esercizi 1869-1870, che dopo breve discussione, alla quale presero parte i deputati Dina, Asproni e il ministro delle finanze non venne appoggiata, deliberò il rinvio al Comitato di una risoluzione del deputato Dina relativa alla discussione del bilancio del 1870.

Indi discussi ed approvati a scrutinio segreto i progetti di legge per concorso dello Stato nella spesa delle opere di arginatura del Po e del Lambro e per l'adozione della convenzione postale conchiusa colla Francia, intorno ai quali ragionarono i deputati Ricciardi, Lampertico, Massari Giuseppe, Di San Donato, Mazzarella, Michelini, Sormanni-Moretti, Valerio, Arrivabene, il presidente del Consiglio, i ministri dei lavori pubblici, delle finanze, e dell'interno, respinse l'istanza del procuratore del Re in Firenze di procedere contro il deputato Mazzucchi.

Nella stessa seduta il ministro delle finanze presentò uno schema di legge per l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio dei bilanci del corrente esercizio durante i mesi di maggio e di giugno; e il ministro dell'interno, invitato dal deputato Tenani, porse alcune informazioni intorno agli ultimi arresti avvenuti in Milano.

Per ultimo, a proposta del deputato Nicotera, stabilì che il disegno di legge sulle incompatibilità parlamentari venga discusso nella tornata di giovedì venturo.

Giunta nominata dal Comitato privato il 22 aprile 1869.

Progetto n° 277. — Modificazioni alla legge 20 marzo 1854, n° 1676, sul reclutamento militare.

Commissari:
Breda, Bosi, Corrado, Guerrieri-Gonzaga, Monti Francesco, Pepe, Salvagnoli.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Si legge nel *Times*:

È interesse di tutti quelli che hanno attinenze con l'Irlanda e anche d'ogni suddito inglese che non si metta tempo in mezzo nel componimento della questione della Chiesa...

....Dicesi che in vari dipartimenti d'Irlanda, per esempio, a Westmeath e in certe parti di Tipperary vi sia qualche cosa come la resistenza ai proprietari e la risoluzione in parte di quelli che sono in possesso del terreno senza pagare le rendite. I locatari riposano sul terrore suscitato da alcune recenti violenze, e i proprietari ed i loro agenti non sono insensibili al pericolo.

Accade sempre che quando un proprietario o il suo agente è ucciso, una parte della stampa locale adduce delle ragioni eccellenti per provare che quel caso è un fatto eccezionale, e che circostanze eccezionali, come la severità, l'ingiustizia e l'impopolarità dell'ucciso, spinsero al delitto. Il clericato biasima naturalmente il fatto, ma anche attenua e cerca di dimostrare che le sue simpatie non sono naturalmente da un lato solo. Quindi l'eccezione diviene la regola, e ciò che era sol perdonabile in un caso estremo si perdona in circostanze ordinarie. Il locatario quando sa che vi sono circostanze in cui un codice non scritto gli concede di prendere in mano la legge contro il suo proprietario, naturalmente si costituisce il miglior giudice in queste circostanze. Chi può meglio di lui conoscere quello che ha fatto, quali sono i suoi diritti e quello che ha sofferto alle mani del suo proprietario?...

Quando un proprietario cade, cento tremano. Quando l'uccisore è scusato e compassionato, mille uomini s'infiammano e non dubitano di quello che debbon fare quando non hanno altro rimedio, e questa diviene non una questione di proprietari e fittaioli, ma una determinazione per parte di questi ultimi che quelli che ora sono chiamati fittaioli divengano proprietari...

Francia. — Si legge nel *Moniteur Universel*:

Da ieri l'altro si crede che la questione franco-belga abbia assunto un andamento alquanto migliore.

Se siamo bene informati, il sig. Frère-Orban, il quale dal primo momento delle trattative si era *rigorosamente* tenuto sul terreno della legge 23 febbraio, nell'ultima conferenza da lui avuta col signor Rouher avrebbe fatte delle concessioni, sulla importanza delle quali noi non abbiamo notizie precise, ma che debbono pure avere un qualche valore. Dal canto suo il governo francese non insisterebbe più in modo così assoluto per la convalidazione delle convenzioni stipulate fra il Gran Lussemburgo e l'Est francese, di guisa che ogni speranza di accordarsi non è ancora perduta. Queste voci ad ogni modo meritano conferma.

— Leggesi nella *Patrie*:

Il signor Frère-Orban ha dovuto rinviare oggi la risposta ai dispacci da lui diretti domenica al suo governo. Assicurasi che, avuta questa risposta, egli prenderà un partito sul progetto francese che gli fu lungamente esposto. Il sig. Frère conosce lo spirito di conciliazione che anima il governo imperiale, le concessioni nei particolari che questo è disposto a fare, ed ha tutti gli elementi necessari per potersi pronunziare senza ritardo.

Austria. — La *Presse* di Vienna del 19 aprile scrive:

Il gabinetto russo indirizzò un *memorandum* alle potenze soscrittrici del trattato di Parigi, in cui combatte energicamente la legge turca del 26 gennaio riguardo alle capitolazioni. Con questa legge furono dichiarati sudditi turchi tutti gli abitanti dell'Impero ottomano, che in base ad una nazionalità arrogatasi pretendono la protezione consolare. Com'è noto, in conformità a ciò molti dei Greci abitanti in Turchia (i quali all'epoca dell'espulsione dei sudditi greci dalla Turchia si erano posti segnatamente sotto la protezione de' consoli russi) furono dichiarati sudditi turchi. Or siccome i reclami mossi direttamente a Costantinopoli rimasero infruttuosi, il gabinetto russo provoca col *memorandum* mentovato uno scambio d'idee fra le potenze soscrittrici del trattato di Parigi intorno a tale procedere della Porta.

— Nella seduta del 19 aprile della Commissione del Reichsrath austriaco per la costituzione, vennero formulate le proposte del sotto-comitato riguardo alla risoluzione galliziana. Esse sono così concepite: 1° La Camera dei deputati del Consiglio dell'Impero esprime l'aspettazione che il governo, nell'esercizio del potere governativo ed esecutivo, prenderà in riflesso più che sia possibile le particolarità e i bisogni speciali della Gallizia. 2° La Camera dei deputati del Consiglio dell'Impero dichiara esser pronta ad avere il dovuto riguardo alle condizioni particolari della Gallizia nella discussione delle leggi speciali.

Dopo lunga discussione, in cui i deputati galliziani tennero fermo il loro punto di veduta, queste proposizioni furono approvate con una aggiunta di Kuranda, secondo la quale la Commissione per la costituzione è da incaricarsi di proporre alla Camera la modificazione del § 11 della legge fondamentale sulla rappresentanza dell'Impero, divenuta necessaria in seguito alla concessione della legislazione sulle Camere di commercio. Il dott. Kaiser fu eletto relatore per la Camera. Zyblikiewicz annunciò la risoluzione galliziana come voto della maggioranza.

— Pare che i deputati galliziani abbiano abbandonato l'idea di astenersi dal prender parte alle elezioni della Camera per la delegazione.

Spagna. — Intorno alle condizioni della Spagna scrivono all'*Osservatore Triestino* in data 17 aprile:

Reduce dalla Spagna non voglio indugiare, carissimo direttore, a darvi notizia sullo stato di cose di quella penisola. Da lontano non potete farvene un'idea esatta; bisogna avere vissuto a Madrid durante questi ultimi mesi, aver veduto e sentito per le vie e nei crocchi, essere estraneo ad ogni partito per rendersi ragione della condizione di quel regno.

È naturale che all'estero non si comprenda bene l'andamento delle cose, perchè non se ne possono valutare ben bene le cause. Tutti credevano che i generali Serrano, Prim e Topete che hanno iniziato e condotto a termine il movimento rivoluzionario avessero un programma prestabilito e fossero in grado di sostituire un governo a quello che scassinavano, e di elevare un nuovo trono sulle ruine di quello d'Isabella II. Quanto all'idea che si potesse far succedere la repubblica alla monarchia, dessa non esisteva nella mente di alcun uomo politico; eccetto alcuni esaltati, in Ispagna non esistono repubblicani di veruna sorte. Or bene, vi dirò che il programma esisteva; il successore d'Isabella era pronto, il piano era concepito, ma non fu eseguito a tempo o fu mal condotto, in guisa che ormai non vi è più speranza di riproporlo da capo. È noto a tutti, e non vi è più in Madrid persona che ignori che il nuovo sovrano di Spagna aveva da essere il Duca di Montpensier. Allorchè s'installò il governo provvisorio, Serrano, Topete e Prim si avvidero che non solo il Montpensier era impopolare, ma che cadeva necessariamente nella generale animavversione, in cui il governo e gli uomini del movimento dovevano far cadere i Borboni. Gridando la croce addosso ai Borboni si dannava due volte Montpensier prima perchè Borbone, poscia perchè straniero. Per formarsi un partito compatto bisognerebbe aver potuto comprare mezza la popolazione spagnuola. Di ciò si avvidero i ministri dell'era novella, sperarono che l'opinione si migliorasse guadagnando tempo, ma peggiorò invece; si fecero proseliti per il principe delle Asturie, per Don Carlos, per Don Ferdinando, per la Repubblica; per Montpensier neppure uno.

APPENDICE

LE BIBLIOTECHE POPOLARI IN ITALIA

dall'anno 1861 al 1869

per Antonio Bruni.

(Continuazione — Vedi i numeri 110, 111)

Come si può fondare una Biblioteca popolare in una Società di Mutuo Soccorso. (1)

Se ognuno dei cinquecento sodalizii di reciproco aiuto che oggi fioriscono in Italia potesse costituire una piccola Biblioteca, quanta luce di sapere e di moralità irradierebbe le classi operaie! Le Società di mutuo soccorso che assegnano al popolo una sovvenzione materiale per la malattia devono pure assicurarlo colle scuole e coi libri contro la malattia più terribile, l'ignoranza.

La sede della Biblioteca sarebbe nel locale della Società di mutuo soccorso con un'apposita Commissione incaricata di istituirla e dirigerla, i libri si prestino ai soci che siano in regola coi loro pagamenti. La Biblioteca può costituirsi coi doni ed i contributi dei soci onorari, ma tuttavia sarà meglio che il popolano il quale ne gode i beneficii, concorra pur anco nella spesa della sua fondazione.

A tal uopo si fissi un contributo speciale dai 10 ai 15 centesimi mensili per ogni socio che voglia godere i vantaggi offerti dalla Biblioteca popolare. Però se questo tenue contributo dovesse allontanare un certo numero di soci dalla Biblioteca, si potrà farne a meno, perchè dove gli operai non si voglion muovere alla ricerca dei libri è bene che i libri vadano a ricercare gli operai.

Le opere prestate si inscrivano in apposito registro di entrata e di uscita, e tutti i libri portino l'indicazione del prezzo ed il sigillo della Società in prima ed ultima pagina, ed a mezzo del volume. La durata del prestito non passi i trenta giorni coll'obbligo ad ogni socio di conservare i libri in buono stato ed indennizzare la Biblioteca in caso di perdita o deterioramento. Con questi piccoli mezzi si può iniziare un'opera grande. I contributi speciali dei soci effettivi, i doni dei buoni cittadini, dei comuni e delle provincie la faranno in breve prosperare. Le Società di mutuo soccorso devono ricordare questo detto di un vero amico del popolo, Beniamino Franklin: *Non si può mettere dell'oro in tutte le borse, ma si può arricchire tutte le anime colla coltura dell'intelletto e del cuore!*

Come si può fondare una Biblioteca popolare in un Comune.

Non v'è comune, fatte poche eccezioni, così disgraziato da non avere nel suo seno alcune persone agiate ed istruite. Queste promuovano fra loro una colletta di danaro e di libri; il sindaco faccia stanziare dal Consiglio comunale un piccolo fondo annuo. Il locale si trova facilmente nella casa comunale, o nella scuola, o presso un privato qualunque, e un armadio qualsiasi può bastare al collocamento dei libri. Bibliotecario potrà essere il maestro di scuola, o la persona scelta dal Consiglio o dalla Commissione incaricata della Biblioteca. I libri si potranno leggere anco nel luogo; ma è preferibile il prestito, che permette all'operaio ed al contadino di leggere nelle ore di ozio, di rileggere e di pensare sulle cose dette, di ritirarsi nella sua casetta e fare una lettura in comune. Sarà forse difficile nei primi tempi e nei comuni rurali che i lettori si presentino da soli; in questi casi i benemeriti promotori della Biblioteca si adoprino essi stessi a ricercar lettori e prestare i libri.

Ogni comune si regolerà secondo le condizioni d'agiatezza e coltura de' suoi abitanti nello stabilire il prestito gratuito, o verso un piccolissimo compenso. È desiderabile che si avvezzi chi legge a comperarsi questo piacere, perchè così lo apprezzerà anche di più; ma ciò non deve compromettere l'esistenza e la popolarità delle Biblioteche.

Il Bibliotecario ha tre registri (per i quali bastano semplici scartafacci scritti a mano), cioè:

1. Un catalogo portante l'indicazione dei libri, il loro numero d'ordine, il giorno in cui sono entrati, e la loro provenienza (se donati, dicendo da chi; se comperati, a qual prezzo e per qual mezzo).

2. Un registro dei prestiti portante i nomi di quelli che si fanno prestare i libri, il titolo e il numero d'ordine dei libri prestati, il giorno in cui sono prestati e quello in cui sono restituiti.

3. Un libretto di cassa, dove sono da notarsi esattamente tutte le entrate e le spese, facendo la somma ad ogni pagina.

Un'altra piccola spesa urgente è quella di un sigillo, per apporlo alla prima ed all'ultima pagina d'ogni libro, e a metà del volume. Accanto al marchio della prima pagina si metterà la somma che ha costato il libro, compresa la legatura, per prevenire qualunque disputa per il compenso, nel caso che il libro andasse perduto.

Più comuni, specialmente limitrofi, si possono riunire, come suol dirsi, in consorzio, e fondare insieme una Biblioteca popolare, che diventerà così anco *ambulante* da comune a comune, precisamente come si suol fare già da qualche anno in Iscozia.

Biblioteche popolari in Italia.

Prato (Firenze).

La libertà spirò anco nel nostro paese il suo alito rinnovatore. Oggi le Biblioteche popolari in Italia sono oltre 250.

Il movimento in favore di queste istituzioni fu dato nell'ottobre 1861. In quell'anno s'impiantò a Prato la prima Biblioteca popolare Italiana. Il progetto di essa improvvisato in un ritrovo di 8 amici fu tosto messo in esecuzione, cominciando con un sol libro di poche pagine. Le Società che hanno modesto inizio, e che non promettono tanto o troppo, sono quelle che fioriscono più e danno più splendidi risultati. La fortuna arrise a sì lodevole iniziativa; doni di privati, incoraggiamenti di Ministero, e fino il premio all'Esposizione di Parigi non le mancò: all'aprirsi dell'8° anno di sua fondazione aveva ben 4 mila volumi, una rendita annua di lire 1200, soci in numero di 200: essa colla pubblicazione de' suoi atti, delle sue memorie, dei suoi statuti, relazioni, cataloghi, diffusi poscia in tutta Italia, accese un vero fuoco che non tardò molto a farsi vivo in ogni angolo della Penisola (1).

Nella Società pratese prevalse il principio del-

(1) Questi principii con poche variazioni sono quelli stessi che adottò la Società milanese per le Biblioteche popolari.

(1) La Biblioteca popolare di Prato, oltre il premio all'Esposizione universale di Parigi nel 1867, raccolse gli omaggi dei più illustri cittadini d'Italia e l'elogio di ben 80 giornali fra nazionali ed esteri: ebbe due sussidii dal Ministero della pubblica istruzione, lire 50 dal prefetto della provincia marchese Torrearsa, lire 100 da Gio. Macé e più di 2000 volumi di soli doni, distinguendosi sopra tutti il socio onorario Carlo Usigli che meritò per questo la medaglia di *benemerito*. Più particolari notizie possono attingersi nelle pubblicazioni che da otto anni a questa parte si vanno facendo e si riassumono nella seguente nota bibliografica:

Statuto e regolamento della *Biblioteca Pratese*.
Relazione del *presidente avv. Bruni*. Ottobre 1863.
Delle Biblioteche popolari e dell'istruzione nelle campagne per *A. Bruni*.
Parole inaugurali dal *senatore Arrivabene* premesse alla 3ª relazione dell'*avv. Bruni*.

La candidatura di Don Ferdinando era favoreggiata dall'idea dell'Unione Iberica; dal momento che questi rifiutò così ricisamente l'offerta corona, non vi è più da pensarvi sopra. Quanto al cercare candidati all'estero, dopo il rifiuto di Don Ferdinando, per quanta voglia ne abbiano i ministri è impossibile, perchè nessun principe di casa sovrana vorrà arrischiarsi, perchè il popolo spagnuolo non vuol saperne di andare in cerca di un re.

Per tutti gli uomini assennati non esistono più che tre soluzioni possibili. L'avvenimento del principe delle Asturie con una reggenza; la chiamata del duca di Madrid, od infine la proclamazione della Repubblica; queste sono le eventualità alle quali realmente annettesi per ognuna un possente partito. Questi tre partiti aspettano per incominciar l'azione che le Cortes abbiano risolta la quistione del governo; non per accettare la decisione qualunque sia, ma per combatterla ad oltranza con mezzi morali e materiali. Il giorno in cui le Cortes avranno finito comincerà forse la guerra civile.

Ognuno di questi partiti si agita. Gl'isabellisti sono influenti, però donna Isabella non può e non deve più cercar di rientrare. Però se dessa abdica in favore del figlio, allora non è impossibile che il duca delle Asturie, malgrado tutti i vilipendii scagliati contro i Borboni, rimonti sul trono.

I carlisti si agitano più che nessuno il creda. Sentii parlare di bande sulle frontiere; nol so, però in Bajona, ove mi trattenni un dì mi s'indicarono stuoli di uomini raccolti per un tentativo politico; questi sono aderenti carlisti che ascenderebbero a parecchie migliaia. L'idea di una invasione carlista da un momento all'altro non sorprende più alcuno.

Però l'opinione pubblica è malissimo disposta contro il governo francese: il popolo è poco soddisfatto di vedere donna Isabella col figlio e Don Carlos starsene a Parigi. La presenza dei Borboni espulsi in Parigi ricorda una situazione analoga del primo Impero. Credevano ad una fusione; però non si sa come spiegare un fatto, al quale non fui presente, ma che mi si asserì a Parigi. Alle corse trovavansi la regina Isabella col consorte ed il figlio, assieme al duca ed alla duchessa di Madrid. Napoleone fece invitare la Regina a venire nella loggia imperiale col marito ed il principe, ma non invitò nè Don Carlos nè sua moglie. Ciò fu notato dal pubblico. Suppongo che Napoleone parteggi per il principe delle Asturie, desideri la fusione delle due linee, e cerchi di mortificare il pretendente. Però in Ispagna ciò produce un effetto contrario, e si dice che Isabella non dee mercare i favori, nè l'appoggio di Napoleone; quanto a Don Carlos e sua moglie che bisogno ha egli di esporsi a ricevere mortificazioni?

Passiamo al partito repubblicano. Neppure esso tiene le mani alla cintola. A Madrid si contiene, ma nelle provincie la repubblica è diventata sinonimo di socialismo. Vi sono località dove si divisero fra i proletari i beni comunali, demaniali, ed anche di signori assenti; dove senz'aspettare leggi si introdusse il matrimonio civile. Insomma a Madrid havvi un simulacro di governo; nelle grosse città comincia l'arbitrio municipale; nei villaggi dominano l'anarchia ed il comunismo e *qualcosa di peggio anche*, cioè la *licenza* unita all'*ignoranza*.

La Spagna è minacciata di decadenza se qualcuno non viene a salvarla; ci vuole un uomo di genio; però il tempo incalza; intanto le casse son vuote; gli imprestiti sono votati dalle Cortes ma non conchiusi; il governo non può più procedere senza carta moneta o imprestito forzoso. L'uno e l'altro di questi provvedimenti possono far insorgere il popolo. Aggiungete poi una miseria che bisogna averla veduta. I ricchi, gli abbienti se ne vanno; gli opificii sono rari ed inoperosi; il popolo per natura infingardo, non ha occupazione quando anche ne volesse. L'isola di Cuba ch'era una ricchezza per la monarchia, diventata passiva per le ingenti spese di spedizioni militari è in procinto di andare perduta.

CUBA. — I fogli di Nuova York del 5 corrente accennano al gran malumore cagionato nelle città dell'isola ancora fedeli dalla condotta dei volontari spagnuoli. Si narrano enormezze quasi incredibili commesse da questi: ogni dove si parla di persone fucilate all'istante per parole o anche sospetti di rivolta.

L'ultimo fatto che si racconta è il massacro della signora Arrelondo e di alcuni suoi figli a San Juan de los Remedios. Il marito di lei erasi unito agli insorti: essa fu invitata ad entrare colla sua famiglia nelle linee spagnuole, dove le si fece credere che avrebbe incontrato il suo marito; ma non appena vi fu che essa e tutta la famiglia vennero barbaramente massacrate dagli infuriati volontari.

Apparisce, secondo un dispaccio di Washington del 4 corrente, da informazioni autentiche delle vicinanze di Santiago di Cuba, che l'insurrezione va progredendo costantemente. Cubani beni informati, dimoranti a Washington, credono che gli insorti avranno presto in mano un porto di mare, seppur non l'hanno di già.

Si conosce che le autorità di Washington hanno informazioni di due spedizioni che si preparano nel Mississipì per andare a Cuba. L'ammiraglio Hoff ha ricevuto ordine d'impedirne lo sbarco, e di vegliare sui movimenti della così detta corazzata *Peruviana*.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Spettacoli. — Come annunziammo, ieri sera ebbe luogo la prima rappresentazione del *Don Carlos* al teatro Pagliano. Fu una vera solennità musicale, fu uno splendido trionfo dell'arte italiana. Il vastissimo teatro rigurgitava di spettatori, appartenenti alle classi più colte e distinte della società italiana e forestiera; e la folla rimase compatta in teatro fino alle ultime battute dell'opera, la quale, incominciando alle otto, durò fino ad un'ora dopo la mezzanotte. L'appendicista nostro discorrerà di quest'ultimo lavoro del Verdi, e non vogliamo qui preoccuparne i giudizi. Soltanto diremo, come cronisti, che l'impressione lasciata nel pubblico da questa prima rappresentazione è profonda e non cancellabile, e che per consentimento universale la nuova opera bisogna considerarla come una delle più fulgide gemme della corona verdiana. L'esecuzione lascia ben poco a desiderare; non solamente i principali artisti, ma tutta quella massa vivente che per cinque ore si agita sulla scena, e l'orchestra numerosissima, abilmente diretta dal cav. Usiglio, hanno gareggiato di zelo, di buona volontà, di talento, perchè lo spettacolo riuscisse degno dell'illustre maestro e della nostra città. La commozione del pubblico è stata grande per tutta la sera, e vivissima e continua l'attenzione: si sarebbe detto che opera e artisti, artisti e pubblico componessero un essere solo, animato da un medesimo soffio di vita.

Veniamo assicurati che l'incasso della prima rappresentazione è di poco inferiore alle diciotto mila lire.

— Questa sera, venerdì, il valente artista Ernesto Rossi rappresenta al teatro Niccolini l'*Otello* di Shakspeare; e i dilettanti di drammatica avranno campo d'istituire confronti pel diverso modo d'interpretazione che alla sublime tragedia del poeta inglese danno i due nostri artisti migliori, il Salvini ed il Rossi. Quest'ultimo prende commiato dopo domani dal pubblico fiorentino, e va a Parigi per rappresentare al Teatro degli Italiani lo *Struensée*, tragedia di Michele Beer fratello al celebre maestro Giacomo Meyerbeer. Lo *Struensée* è tradotto dal cav. Andrea Maffei, del quale siamo lieti di annunziare la prossima compiuta guarigione.

— Si legge nella *Perseveranza*:

Pare che la Società della linea internazionale del Sempione si creda in grado, dietro il resultato dell'ultima soscrizione, di principiare i lavori da Arona a Baveno. Un agente della Compagnia è stato ieri in Arona per prendervi a fitto una casa, in cui installare il personale amministrativo e tecnico. Il tracciato è fissato, ma non è ancor noto; e sarebbe bene che fosse noto subito, poichè se dovesse costeggiare, come si dice, il lago, molti risparmierebbero il denaro che spendono a costruire lungo la spiaggia, e il cui rimborso a' proprietari potrà diventare oggetto di quistione.

L'espropriazioni principierebbero in agosto.

Sul tratto da Domodossola a Gravellona si lavora già.

— La Camera di commercio di Milano proporrà al Congresso delle Camere di commercio del Regno, che avrà luogo a Genova nel prossimo settembre, i seguenti quesiti:

1. Della legislazione commerciale sotto quattro aspetti: costituzione dei tribunali di commercio; diritto commerciale; procedura nelle cause mercantili e tariffe giudiziarie.

2. Dei provvedimenti necessari per facilitare e rendere più esatti i lavori statistici delle Camere di commercio.

3. Delle norme giuridiche per la regolarità del trasporto di merci sulle strade ferrate. — Sopra proposta del signor presidente viene pure deliberato di proporre il quesito.

4. Delle tariffe ferroviarie.

5. Della convenienza ed opportunità di riconoscere e regolare per legge i contratti a termine. (*Persev.*)

— Dietro proposta del cancelliere dell'impero l'imperatore d'Austria ha approvata l'istituzione di un consolato a Milano affidandone le funzioni al signor comm. Eugenio Cantoni, ricco industriale tra i più intelligenti e progressisti della nostra città. (*Pung.*)

— Alcuni professori universitari, magistrati e letterati hanno divisato di fondare un'associazione in Napoli per il progresso delle scienze sociali.

(*Giorn. di Napoli*)

— Ecco, secondo gli ultimi censimenti pubblicati nel *Bulletin des Lois*, la popolazione della Francia per il periodo di venti anni: 1846, 35,400,486 abitanti; 1851, 35,783,206; 1856, 36,039,361; 1861, 37,382,225; 1866, 38,067,094 abitanti.

— Una macchina da far lavori a maglia è stata inventata testè agli Stati Uniti. Con quella macchina si possono fabbricare un paio di calze in venti minuti.

(*Cosmos*)

R. ACCADEMIA ECONOMICO-AGRARIA DEI GEORGOFILI DI FIRENZE.

Programma di Premi di fondazione Alberti.

Quest'Accademia già altre volte propose premi onde promuovere il miglioramento delle razze vaccine, l'allevamento del bestiame, la buona conservazione degli ingrassi, le ricerche della qualità dei concimi appropriati alle diverse culture, come pure intesa a diffondere con scritti popolari le notizie di ciò che conferisce a preservarle e migliorarle.

Mossa da questi medesimi intendimenti, nell'adunanza del dì 21 settembre 1868 stabilì di conferire i seguenti premi:

1° Un premio di lire italiane 1,200, a chi mostri di avere in montagna la miglior cascina, mantenuta con buoni sistemi e provvista del più bello e produttivo bestiame vaccino;

2° Un premio di lire italiane 800, a chi farà conoscere quali e quanti sono i principii che perde il letame vaccino di stalla durante la fermentazione a concimaia aperta ma provvista di tetto, a concimaia aperta e scoperta ed a concimaia chiusa;

3° Un premio di lire italiane 352 e cent. 80, a chi con nuove ricerche analitiche dimostrerà, più chiaramente e più largamente che non sia stato fatto fin qui, tenendo conto del modo di cultura e in special guisa dei concimi adoperati, l'azione della differente natura del terreno sul prodotto quantitativo e sulla composizione chimica dei semi dei cereali;

4° Un premio di lire italiane 470 e cent. 40, a chi comporrà un buon manualetto popolare intorno agli insetti che recano maggior danno alle nostre campagne ed ai mezzi che l'esperienza ha mostrato efficaci per impedirne o attenuarne lo sviluppo;

5° Un premio di lire italiane 705 e cent. 60, a chi proverà di fabbricare economicamente tubi o condotti per acqua formati con cementi della provincia toscana e capaci di resistere fino a circa sei atmosfere di pressione interna.

Il concorso resta aperto fino a tutto il 31 dicembre del prossimo anno 1869, e il conferimento dei premi avrà luogo il 28 giugno 1870.

I documenti relativi ai premi 1° e 5° dovranno farsi pervenire franchi di spesa al segretario degli atti dell'Accademia entro il termine sopra detto, ritirandone la ricevuta.

Gli scritti che fossero mandati a concorso per i premi 2°, 3° e 4° porteranno in fronte un'epigrafe, e saranno accompagnati da un biglietto sigillato contenente il nome dell'autore, e contrassegnato all'esterno dalla medesima epigrafe del manoscritto, e dovranno pure essere inviati franchi di spesa al segretario degli atti dell'Accademia, il quale ne rilascierà ricevuta.

Gli scritti e libri non premiati saranno restituiti a chi presenterà la ricevuta del segretario, dopo avere bruciati i biglietti contenenti i nomi.

Il Segretario degli atti
G. BUONASIA.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 21.

Chiusura della Borsa.

	21	22
Rendita francese 3 %	71 15	71 10
Id. italiana 5 %	56 20	55 87
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	478 —	477 —
Obbligazioni	229 50	229 50
Ferrovie romane	52 50	52 50
Obbligazioni	132 —	132 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	153 —	152 —
Obbligazioni ferr. merid.	159 —	159 —
Cambio sull'Italia	3 1/2	3 3/4
Credito mobiliare francese	252 —	255 —
Obblig. della Regia Tabacchi	423 —	423 —
Azioni id. id.	620 —	615 —

Vienna, 22.

Cambio su Londra	124 35	124 20

Londra, 22.

Consolidati inglesi	93 1/4	93 3/8

Madrid, 21.

Seduta delle Cortes. — Zorilla, rispondendo a Figueras, dice che il re di Spagna verrà conosciuto più presto che i repubblicani non pensino.

Pest, 22.

La Dieta ungherese ha tenuto oggi la prima seduta. Il Presidente annunziò che l'apertura solenne verrà fatta dal Re sabbato venturo.

Parigi, 22.

La sottoscrizione del prestito spagnuolo fu aperta oggi e progredisce bene.

Una nota comunicata ai giornali dice:

« I giornali annunziano che il 18 corrente fu firmato un accomodamento fra il governo tunisino e un grande stabilimento finanziario di Parigi per la conversione dei debiti di Tunisi, e che l'esecuzione di questo contratto sia posta sotto la protezione della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia. » — Il governo francese non ebbe finora conoscenza ufficiale di questo atto e per conseguenza non può avere preso alcun impegno.

Berlino, 22.

Oggi fu aperta la conferenza internazionale delle Associazioni costituite per avere cura dei soldati feriti. Sydow fu acclamato presidente. Fu fatta adesione all'atto addizionale della Convenzione di Ginevra.

Berlino, 22.

Seduta del Reichstag. — Bismark, dietro una domanda di Twesten, dichiara che la presentazione del *Libro Azzurro* non è cosa pratica, poichè sarebbe senza valore o pericolosa.

Parigi, 22.

Situazione della Banca. — Aumento nel numerario milioni 7 1/8; nel tesoro 1 3/4; nei conti particolari 1. — Diminuzione nel portafoglio 22 1/3; nelle anticipazioni 1/4; nei biglietti 16 1/8.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 22 aprile 1869, ore 1 pom.

Il tempo è stato buono in tutta la Penisola, ma coperto nel centro e nel sud. Spirano i venti di nord-ovest; il mare si mantiene calmo, e il barometro pressochè stazionario.

La pressione atmosferica ha diminuito leggermente nella Spagna, e di 7 mm. in qualche stazione delle isole britanniche.

Continua il tempo buono nel nord, coperto e variabile nel centro e nel sud.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 22 aprile 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 758,2	mm 757.2	mm 757.3
Termometro centigrado	16,0	20 0	13 0
Umidità relativa	60,0	35 0	47,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno
Vento — direzione	SO	NO	NO
Vento — forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 22,0
Temperatura minima . . . . + 7,0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — Opera: *L'Ajo nell'imbarazzo* — Ballo: *Galatea*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Comp. diretta da Ernesto Rossi rappresenta: *Otello*.

TEATRO GOLDONI, ore 8 — Commedia: *Un anno di matrimonio* — Balli: *Miss Vittoria Vaston* o *Bianchi e Neri*.

POLITEAMA FIORENTINO — Rappresentazione dell'equestre Compagnia diretta da Davide Guillaume.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 23 *aprile* 1869)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 genn. 1869		»	»	57 95	57 90	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	1 aprile 1868		»	»	35 70	35 65	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 aprile 1868		»	»	77 35	77 25	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		»	»	83 60	83 50	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta)	»	500	»	»	630 1/2	629 1/2	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	1 genn. 1869	500	»	»	439	438 1/2	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0	1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1640
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1880
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0/0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	205
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	id.	420	»	»	»	»	»	»	178
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	1 genn. 1869	500	»	»	»	»	»	»	288
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1868	500	»	»	»	»	»	»	166
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11	id.	505	»	»	»	»	»	»	405
Dette in serie non comp.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberato	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena	»	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	58 25
3 0/0 idem	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	36 25
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	»		»	»	»	»	»	»	78 25
Nuovo impr. della città di Firenze in oro	1 aprile	250	175	174	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	»	»	»	»	»	»	405

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 92	25 87
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	103 90	103 70
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 84	20 83
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 57 87 1/2 - 90 f. c. — Impr. Naz. 77 25 f. c. — Az. Regia Tab. 630 f. c.

Il sindaco: A. MONTERA.

la *non gratuità* della lettura, *principio* già adottato in Iscozia e poi anco in Alsazia, e dalla Société Franklin, come quello che offre l'unica via a poter mantenere la vita di queste istituzioni, chè altrimenti sarebbero costrette a chiedere continuamente la *carità di parecchi sussidi*, per gettare poi in faccia al popolo la solita elemosina dell'istruzione: la Società pratese pensò che a rialzare la dignità del popolo si dovesse starsene lungi da questo falso sistema dell'elemosina, e che stabilendo una piccola tassa mensile veramente *popolare* fosse meglio interessare alla lettura il popolano pel pensiero che egli ne sarebbe comproprietario, secondo le belle parole del Meyer: « Il faut intéresser à la lecture de vos livres le lecteur par la pensée qu'il en est comproprietaire avec ses compatriotes et voisins.... par l'association on se rend fort, par la cotisation on se rend digne, on devient possesseur du livre qu'on lit, et sa lecture au lieu d'une faveur devient un droit; » tanto più che suole sempre avverarsi che una cosa che nulla ci costa, poco o nulla anco s'apprezza.

Questo *principio* fu accolto quasi generalmente dalle varie Biblioteche che si fondarono dappoi, tranne pochissime, fra le quali Venezia, la quale apriva il suo programma con queste parole: « Ora in Venezia qual sistema vorremo seguire? Imiteremo la *Società Pratese*, o la *Lombarda*? Sarà, come in quest'ultima, gratuito l'adito alla Biblioteca, che è il tempio della verità? In Venezia dobbiamo far valere questa nuova guisa del bene: non solo non chiederemo danari, ma ne prometteremo in dono ».

L'esempio di Prato infatti fu ben presto seguito nelle principali città.

Sorsero in breve delle Società provinciali a Venezia, a Milano, a Siena, a Livorno. Parecchi Consigli di provincia, come Cuneo, Milano, Mantova, Cremona, Macerata, Napoli, Caserta, Perugia, Genova, Caltanisetta, Ferrara, Belluno, stanziarono dei premi e dei sussidi.

Il Ministero già dal 1866, sussidiando la Biblioteca pratese, aveva consacrato il *principio* della utilità dell'apostolato del libro e fino al 1868 non mancò di dare molti altri consimili incoraggiamenti; con circolare 7 giugno 1867 il ministro Coppino invitava il giornalismo a far menzione dei migliori libri popolari, e con decreto del febbraio 1868 si proponevano dal ministro Broglio due premi di lire 500 ed altri minori per rimeritare con questi le istituzioni che dassero i migliori frutti era una bella gara aperta così fra le Biblioteche popolari del Regno.

Più tardi l'Associazione Italiana prometteva pure distribuire dei buoni libri a quelle Biblioteche che più ne abbisognassero; e infatti più d'una ebbe invio e promessa di buoni volumi.

Voghera (Pavia).

Ai primi del 1866 erasi formato in Voghera a cura di quel Comizio agrario, e per nobile iniziativa dell'infaticabile cavaliere avvocato Valli sottoprefetto, come un centro di propaganda che proponendosi di affidare al sindaco ed al maestro di scuola queste biblioteche, ne propagava ben più di 80 col titolo di Biblioteche Comunali Principe Oddone.

Noi ne daremo un'esatta statistica dopo aver parlato delle altre che si fondarono per libera iniziativa privata nelle principali città del Regno.

Asso (Como).

Devesi all'egregio maestro Eugenio Prina l'aver aperto una Biblioteca popolare circolante in Asso a beneficio dell'intero mandamento di Canzo. Persuaso egli che dopo avere al popolo insegnato a leggere, non vi ha cosa più importante che fornirgli il pascolo di buone letture, mise fino dal giugno 1868 a disposizione del pubblico i suoi primi 190 volumi che teneva inoperosi a casa; a questi molti altri (n. 240) se ne aggiunsero dopo un caldo e patriottico appello stampato nei giornali educativi: il Ministero inviava un sussidio di L. 150 che valse all'acquisto di 80 nuovi volumi; una conveniente scansia fu provveduta colle L. 30 inviate in dono dal Comitato provinciale per l'istruzione in Como.

La Biblioteca che è d'indole piuttosto scolastica per i libri che contiene, ha sede nella scuola elementare maschile del comune e dispensa *gratis* i suoi libri la sola domenica dalle 10 alle 11 antim. a cura del bibliotecario Pietro Curioni. Essa è sotto la sorveglianza del delegato scolastico mandamentale signor Paolo Bosisio.

Arona (Novara).

La Società operaia dopo aver pensato al mutuo soccorso economico, volle pensare anco a quello morale ed educativo; avendo aperto la scuola serale, volle fondare anco la Biblioteca circolante; si fece promotore dell'idea il prof. Filippo Paoletti e riuscì a metterla in atto mediante uno statuto che legava colla già esistente Società d'operai una nuova società per la lettura popolare composta di membri paganti lire 3 annualmente. In marzo 1868 un appello ai cittadini circolava colle firme del promotore Paoletti e del presidente Fasana; parecchi soci s'ascrissero all'opera lodevolissima, e all'epoca della 1ª adunanza generale (9 gennaio 1869) eranvi anche 550 volumi regalati, dei quali 130 furono offerti dal signor Antonio Gavirati e molti altri dal Ministero, dall'avv. Conelli e De Toma.

Ancona.

Cesare Rosa maestro normale, e Vitt. Bacci prof. al liceo, nell'agosto 1868 mettevano in giro per la città un appello e un progetto di statuto, chiedendo la quota mensile di cent. 25 a chi volesse farsi socio di una Biblioteca circolante pel popolo. In breve furono 250 gli iscritti, molti i donatori, e più di 400 vol. offerti costituirono il primo nucleo della nascente istituzione. Venti azioni furono sottoscritte dal Municipio, la Camera di commercio mandava al Comitato promotore 50 lire di regalo, e altre L. 50 la Società Vittorio Emanuele.

La prima generale adunanza fu tenuta il 30 dicembre nella sala della Guardia nazionale per approvare lo statuto formulato sulle basi della biblioteca pratese ed ivi fu eletto il Consiglio direttivo con alla presidenza Vitt. Bacci, segretario-bibliot. Cesare Rosa, cassiere conte G. Bonarelli. Verranno a conforto dell'impresa le adesioni delle società di mutuo soccorso, e quella di mutuo provvedimento che già con lettera vi si dichiararono favorevoli e disposte ad ogni maniera d'aiuti, unitamente ai librai Aureli e Mancinelli.

Il 28 febbraio 1869 la Biblioteca s'inaugurava con pompa solenne, i soci erano già circa 400 e 700 i volumi raccolti, il municipio aveva accordato l'uso gratuito di un conveniente locale: dissero belle parole in quell'occasione il professor Vitt. Bacci e il maestro Cesare Rosa.

—

Altra Biblioteca popolare a benefizio esclusivo de' suoi soci si propose pure di fondare la Unione democratica in Ancona.

(*Continua*)

4ª Relazione dell'avv. *Bruni* - Del Romanzo nella Biblioteca popolare per *A. Cini*.

Memorie e documenti della Biblioteca popolare di Prato.

Continuazione alle dette Memorie Anno VI.

Le Biblioteche e i libri popolari, 5ª relazione per *A. Bruni*. Anno VIII.

Cataloghi: fasc. 1°, 2°, 3°, 4°, 5°.

Dalla statistica delle letture recentemente pubblicata resulta che nell'anno 1868 si lessero 2399 libri, dei quali

580 furono letti da donne,
245 » » da artigiani,
215 » » da negozianti e droghieri;
gli altri furono letti da persone che si applicano ad arti liberali e a lettere

La materia poi della lettura era distribuita così:
1377 Romanzi,
395 Storia, Geografia e Viaggi,
226 Trattati popolari educativi, e il resto lettere e scienze.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE.

***SPECCHIO** delle riscossioni fatte nel mese di marzo* **1869** *ed in quello corrispondente dell'anno* **1868**, *distinte per ramo e provincia.*

DIREZIONI	PROVINCIE	DOGANE 1869	DOGANE 1868	DIRITTI MARITTIMI 1869	DIRITTI MARITTIMI 1868	DAZIO DI CONSUMO — Riscossioni del 1869 per l'anno in corso	DAZIO DI CONSUMO — Riscossioni del 1869 per gli anni precedenti	DAZIO DI CONSUMO 1868	SALI 1869	SALI 1868	POLVERI 1869	POLVERI 1868	TOTALE 1869	TOTALE 1868	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
Ancona	Ancona	174,699 06	163,346 23	4,058 45	3,027 75	6,597 51	12,820 19	16,112 45	60,708 92	54,221 10	1,243 90	1,280 40	260,128 03	242,987 93	17,140 10	»
	Ascoli Piceno	2 85	29 10	0 60	2 50	8,113 12	3,129 40	3,895 78	33,336 74	27,860 32	420 40	616 »	45,003 11	31,403 70	13,599 41	»
	Forlì	3,678 84	4,110 21	855 »	1,040 50	3,667 82	8,551 59	13,871 31	35,725 17	36,741 14	4,476 60	3,550 80	58,955 02	59,313 96	»	358 94
	Macerata	352 85	427 87	169 60	151 70	5,326 64	8,467 27	9,778 08	39,171 10	38,619 40	269 15	474 60	54,056 61	49,451 45	4,605 16	»
	Pesaro e Urbino	5,735 92	6,074 96	392 40	312 40	1,009 »	2,352 80	10,608 01	28,325 87	21,693 15	785 40	1,644 30	36,601 09	40,330 82	»	3,729 73
Bari	Bari	195,749 30	148,497 93	4,807 70	7,583 80	73,516 06	53,040 45	97,811 28	181,702 79	165,098 08	823 90	1,775 »	509,640 20	418,766 09	90,874 11	»
Belluno	Belluno	4,254 87	1,531 60	»	»	7,721 16	»	6,419 76	27,724 »	23,879 67	»	1,398 78	36,700 03	33,225 81	3,474 22	»
	Treviso (1)	11,607 16	16,301 54	»	»	28,700 »	»	40,792 48	67,330 »	65,053 24	»	3,956 60	107,637 16	126,103 86	»	18,466 70
Bologna	Bologna	45,312 07	38,860 86	»	»	57,306 47	99,093 51	122,860 43	105,502 55	108,239 74	1,419 »	1,658 80	309,133 60	271,619 83	37,513 77	»
	Ferrara	27,053 65	35,251 88	144 20	85 10	23,025 75	33,978 49	40,038 69	53,990 61	49,572 78	1,010 40	1,051 80	139,203 30	126,000 25	13,203 05	»
	Modena	25,291 24	15,257 43	»	»	17,981 82	26,147 37	33,454 80	89,399 80	91,369 94	347 60	759 »	159,167 83	140,841 17	18,326 66	»
	Ravenna	25,164 48	31,041 15	1,090 50	722 70	13,237 12	23,570 27	21,553 65	23,987 34	24,199 90	297 »	293 70	87,346 71	80,811 10	6,535 61	»
Brescia	Brescia	64,531 45	48,767 93	»	»	54,581 49	21,341 97	66,534 79	128,575 83	145,190 »	1,255 45	1,768 10	270,286 19	262,360 82	7,925 37	»
	Cremona	»	»	»	»	16,470 61	11,531 25	63,464 61	94,112 20	92,253 74	257 40	308 63	122,371 46	176,026 98	»	53,655 52
Cagliari	Cagliari	101,844 78	77,065 93	7,294 02	8,729 57	59,274 61	12,821 45	98,837 57	5,669 33	7,374 20	33,766 45	40,974 90	220,370 64	232,982 17	»	12,611 53
	Sassari	30,278 43	31,421 33	2,034 »	1,047 15	6,851 33	14,279 37	20,394 23	»	»	7,436 85	6,897 33	59,879 98	59,760 04	119 94	»
Catania	Catania	181,739 55	102,419 15	2,942 75	4,067 »	15,500 08	29,873 31	139,506 94	»	»	»	»	230,055 69	245,993 09	»	15,937 40
	Siracusa	28,432 45	28,272 73	1,432 90	4,040 55	23,623 98	34,627 09	40,285 55	»	»	»	»	88,116 42	72,598 83	15,517 59	»
Catanzaro	Catanzaro	4,352 96	2,798 96	294 40	410 60	8,806 09	20,861 54	17,787 58	94,151 85	62,776 25	3,243 56	2,270 44	131,707 40	86,043 83	45,663 57	»
	Cosenza	2,278 75	4,172 02	218 20	280 87	6,689 62	16,378 73	17,899 70	95,533 68	94,861 93	2,069 10	2,699 10	123,165 08	119,909 62	3,255 46	»
	Potenza (2)	0 10	1 80	67 »	155 70	10,911 34	26,055 75	31,041 76	95,114 43	85,615 75	480 70	911 39	132,629 32	117,726 40	14,902 92	»
Chieti	Aquila	2,138 56	1,253 56	»	»	11,871 14	8,758 38	12,627 49	88,277 »	84,739 87	488 40	169 40	111,533 48	98,790 32	12,743 16	»
	Chieti	2,355 76	2,613 12	232 30	281 80	3,302 02	14,591 03	13,100 49	90,092 19	82,128 40	2,156 »	481 03	112,729 90	98,584 34	14,145 56	»
	Teramo	0 63	»	64 30	»	2,636 18	3,567 19	5,416 38	41,509 91	40,917 55	286 58	365 57	48,064 79	46,699 50	1,365 29	»
Como	Como (3)	16,721 11	19,227 14	»	»	13,395 56	23,103 91	31,230 33	130,066 85	124,099 20	2,157 60	1,858 »	185,445 03	176,409 67	9,035 36	»
	Sondrio	34,951 08	27,967 27	»	»	1,928 69	4,215 02	7,664 75	25,673 46	25,464 79	895 90	1,045 32	67,664 15	62,132 13	5,532 02	»
Firenze	Arezzo	»	»	»	»	5,036 78	2,871 18	34,783 60	50,671 76	48,600 38	41 80	338 80	58,621 52	83,722 76	»	25,101 24
	Firenze	111,832 02	89,180 48	»	»	52,827 69	14,197 71	34,011 77	184,485 52	181,199 24	682 »	2,905 80	366,024 94	307,297 29	58,727 65	»
	Perugia	50,958 81	44,921 45	»	»	43,299 58	29,921 54	33,262 19	127,167 53	120,252 34	1,318 70	1,142 07	252,660 66	199,578 05	53,082 61	»
	Siena	»	»	»	»	7,007 70	4,904 60	13,257 36	36,672 58	34,834 76	65 20	270 60	48,670 08	48,362 72	307 36	»
Foggia	Campobasso	309 19	215 02	»	16 40	10,069 21	28,578 88	24,069 23	99,998 81	96,162 78	518 10	1,417 90	139,474 19	121,881 33	17,592 86	»
	Foggia	5,053 67	9,652 25	569 40	393 40	10,121 03	107,861 27	27,870 31	102,873 79	90,907 46	2,329 80	2,093 30	228,808 90	131,416 61	97,392 29	»
Genova	Genova (4)	1,663,766 60	1,535,810 91	54,381 50	50,824 45	59,071 47	16,490 88	163,065 55	218,557 22	216,563 77	13,508 30	27,851 10	2,027,775 97	2,295,915 78	»	268,139 81
	Porto Maurizio	43,205 63	45,162 65	965 80	1,301 90	16,651 05	1,702 60	18,012 17	26,412 17	30,153 36	5,704 60	8,072 90	94,641 85	102,702 88	»	8,061 03
Lecce	Lecce	77,876 89	31,249 18	5,454 35	5,556 80	23,351 19	52,620 89	59,604 25	133,195 44	105,294 17	2,509 83	1,973 95	295,008 59	206,877 35	88,131 24	»
Livorno	Grosseto	2,708 73	3,248 60	229 10	483 90	6,991 82	15,600 53	17,269 06	23,935 54	21,396 70	1,112 40	394 80	50,578 12	42,793 06	7,785 06	»
	Livorno	784,023 39	542,359 50	13,748 45	14,737 17	23,757 07	58,626 34	61,168 82	27,703 24	26,338 88	375 10	566 50	898,233 59	645,170 87	253,062 72	»
	Lucca	414 09	2,192 83	659 »	131 30	17,167 11	21,730 67	32,584 74	51,793 »	44,954 86	94 60	946 »	91,858 47	80,809 73	11,048 74	»
	Massa e Carrara	2,557 36	5,564 48	35 80	229 60	3,743 24	8,727 43	9,680 06	31,356 78	30,925 94	6,759 50	9,989 10	53,180 11	56,389 20	»	3,209 09
	Pisa	6 93	492 78	53 35	35 10	34,689 20	9,896 83	37,532 57	61,886 30	59,188 64	321 20	1,106 60	106,852 51	98,305 69	8,546 82	»
Messina	Messina	254,771 69	193,046 34	28,271 25	20,031 50	63,513 27	22,407 64	86,565 55	»	»	»	»	368,963 25	299,643 39	69,319 86	»
	Reggio (Calabria)	5,376 28	14,870 14	369 80	700 70	6,434 78	14,803 88	15,076 01	75,817 22	54,651 04	1,165 80	1,366 96	103,967 76	86,664 85	17,302 91	»
Milano	Bergamo	»	»	»	»	10,517 42	18,048 96	28,828 77	107,761 18	101,829 35	2,640 80	2,018 25	138,968 36	132,676 37	6,291 99	»
	Milano (5)	455,850 08	360,895 73	»	»	312,797 99	47,752 88	245,964 12	288,850 36	273,102 12	921 80	1,062 »	1,106,173 11	981,023 97	125,149 14	»
	Pavia	»	»	»	»	22,246 68	32,186 73	25,926 52	115,149 57	113,945 06	585 31	597 30	170,168 29	140,468 88	29,699 41	»
Napoli	Benevento	»	»	»	»	3,800 25	6,989 56	23,825 44	64,233 65	59,524 51	671 01	3,075 60	75,703 47	85,925 55	»	10,222 08
	Caserta	13,077 27	16,467 86	889 67	1,124 30	18,261 81	49,311 04	40,423 44	228,570 05	200,810 07	3,545 »	2,495 90	313,654 84	261,321 57	52,333 27	»
	Napoli	974,518 60	844,999 40	17,116 25	20,039 86	532,318 52	42,826 86	73,712 54	201,001 14	181,843 44	1,796 30	2,098 80	1,772,577 67	1,122,694 04	649,883 63	»
Novara	Alessandria	»	»	»	»	16,201 24	12,363 96	56,830 »	186,204 94	176,332 56	1,816 48	2,039 40	216,586 62	235,201 96	»	18,615 34
	Novara	39,560 43	29,994 37	»	»	60,345 86	17,360 38	66,808 62	178,125 21	174,431 28	5,617 53	5,209 »	301,009 41	276,443 25	24,566 16	»
Palermo	Caltanissetta	6,118 95	7,707 89	258 40	318 80	14,017 93	36,345 33	20,398 74	»	»	»	»	56,840 61	28,425 43	28,415 18	»
	Girgenti	74,045 45	163,868 15	2,158 40	6,769 30	11,439 64	60,990 29	38,478 97	»	»	»	»	148,633 78	209,114 42	»	60,480 64
	Palermo	283,112 45	218,028 84	8,738 »	8,184 65	47,121 91	179,902 69	333,038 83	»	»	»	»	519,872 05	559,252 32	»	39,380 27
	Trapani	24,977 69	30,052 61	2,292 25	4,140 10	25,377 39	20,812 06	32,729 94	»	»	»	»	73,459 39	66,922 65	6,536 74	»
Parma	Parma	19,785 90	18,278 74	»	»	21,663 48	21,094 95	52,889 52	84,914 81	81,326 30	367 40	464 10	171,726 54	147,958 86	23,767 88	»
	Piacenza	»	»	»	»	2,868 29	83,357 65	86,411 17	68,127 20	69,176 47	334 40	407 40	154,687 54	155,995 04	»	1,307 50
	Reggio (Emilia)	»	»	»	»	11,682 20	24,646 96	28,966 24	65,231 38	64,206 44	404 80	699 60	101,965 34	93,872 28	8,093 06	»
Salerno	Avellino	»	»	»	»	12,163 87	14,015 09	16,878 74	90,056 08	80,865 02	619 60	2,954 20	117,752 84	100,697 96	17,054 88	»
	Salerno	2,179 79	1,279 27	531 20	564 60	28,110 41	14,265 40	42,724 73	131,189 23	113,580 56	1,382 70	2,917 90	177,658 73	161,067 06	16,591 67	»
Torino	Cuneo	9,835 91	15,028 04	»	»	20,829 81	67,720 87	38,267 30	177,570 48	178,736 55	1,528 »	1,071 40	285,965 07	233,403 29	52,881 78	»
	Torino	346,244 45	288,726 05	»	»	9,423 70	298,661 91	18,728 82	279,066 10	267,015 56	54,517 80	54,508 30	997,918 96	628,978 73	368,935 23	»
Udine	Udine	246,786 35	120,403 98	167 60	246 80	47,956 55	»	53,318 85	68,095 »	40,156 »	1,045 »	605 »	364,049 50	214,730 63	149,318 87	»
Venezia	Padova	41,794 14	45,740 72	»	»	63,926 05	»	46,230 71	74,759 80	80,691 »	»	»	180,479 99	172,662 43	7,817 56	»
	Rovigo	657 40	182 65	325 10	1,358 30	16,412 15	»	13,151 79	45,083 »	41,910 »	»	85 20	62,477 65	56,584 94	5,892 71	»
	Venezia (6)	224,504 29	200,209 17	10,430 90	14,216 95	122,796 30	»	156,040 43	73,767 »	64,460 »	451 »	202 »	431,949 49	435,858 55	»	3,909 06
Verona	Mantova (7)	19,955 93	20,258 15	»	»	29,877 57	»	20,000 »	69,126 22	47,505 50	123 20	77 »	119,382 92	87,840 65	31,542 27	»
	Verona (8)	92,874 75	78,494 16	»	»	38,493 57	»	60,609 17	185,661 60	84,905 25	1,678 60	660 »	266,708 52	224,668 58	42,039 94	»
	Vicenza	27,885 98	32,372 89	»	»	19,512 50	»	26,932 36	74,850 »	83,154 »	3,014 »	1,335 40	125,262 48	144,294 65	»	19,032 17
	Totale del mese	6,674,354 49	5,819,116 78	173,835 69	183,652 07	2,443,447 60	2,007,552 37	3,723,005 81	5,649,200 46	5,292,344 45	196,170 20	223,870 02	17,344,560 90	15,241,989 13	2,664,789 82	562,218 05
						4,451,000 06										
	Differenze in più	1,053,237 71		»		727,994 25			356,856 01		»		2,102,571 77		2,102,571 77	
	Differenze in meno	»		9,816 38		»			»		27,699 82		»		»	
	Proventi dei mesi precedenti	12,521,681 17	11,411,645 85	527,214 87	496,472 61	2,548,556 85	5,424,782 39	8,446,260 67	11,811,577 97	11,920,294 59	330,961 91	390,673 28	33,164,775 16	32,665,347 »	3,067,040 64	2,567,612 48
	Totale dal 1° gennaio	19,396,035 66	17,230,762 63	701,050 56	680,124 68	4,992,004 54	7,432,334 76	12,169,266 48	17,460,778 43	17,212,639 04	527,132 11	614,543 30	50,509,336 06	47,907,336 13	5,131,830 46	3,129,830 53
						12,424,339 30										
	Il 1869 differisce dal 1868 in più	2,165,273 03		20,925 88		255,072 82			248,139 39		»		2,601,999 93		2,601,999 93	
	Il 1869 differisce dal 1868 in meno	»		»		»			»		87,411 19		»		»	

AVVERTENZE

(1) Ivi compresi i distretti di Treviso, Castelfranco ed Oderzo, i quali, sebbene appartengano alla provincia di Treviso, pure dipendono dalla Direzione di Venezia.

(2) Ivi compresi i circondari di Matera e di Melfi, i quali, sebbene appartengano alla provincia di Potenza, pure dipendono dalla Direzione di Bari.

(3) Ivi compresi i mandamenti di Angera, Gavirate, Gavio, Luvino e Maccagno Superiore nel Circondario di Varese, i quali, sebbene appartengano alla provincia di Como, pure dipendono dalla Direzione di Novara.

(4) Ivi compresa l'isola di Capraia, che, sebbene appartenga alla provincia di Genova, pure dipende dalla Direzione di Livorno.

(5) Ivi compreso il mandamento di Somma, che, sebbene appartenga alla provincia di Milano, pure dipende dalla Direzione di Novara.

(6) Ivi compreso il distretto di Portogruaro, che, sebbene appartenga alla provincia di Venezia, pure dipende dalla Direzione di Udine.

(7) Ivi compreso il mandamento di Asola ed il comune di Guidizzolo, che, sebbene appartengano alla provincia di Mantova, pure dipendono dalla Direzione di Brescia.

(8) Ivi compreso il distretto di Bardolino, che, sebbene appartenga alla provincia di Verona, pure dipende dalla Direzione di Brescia.

Firenze, 14 aprile 1869.

Il Direttore Generale
BENNATI.

Il Direttore Capo della 6ª Divisione — Riparto 1°
G. Corradi.

SCAMBIO DELLE AZIONI
DELLA CESSATA SOCIETÀ VITTORIO EMANUELE
CONTRO OBBLIGAZIONI

980

Avviso.

Gli azionisti della cessata Società *Vittorio Emanuele* sono informati che a partire dal giorno 20 del corrente mese d'aprile si opererà lo scambio delle loro azioni contro le obbligazioni della detta Società garantite direttamente dal Governo italiano, in ragione di tre azioni per una obbligazione, giusta le prescrizioni degli articoli 8 e 9 della convenzione del 20 giugno 1868, approvata con legge delli 31 agosto dello stesso anno, n. 4587.

Per detto scambio gli azionisti presenteranno le loro azioni:

a Firenze, all'uffizio della liquidazione della Società *Vittorio Emanuele* nel palazzo Rospigliosi, piazza del Carmine, 19;

a Parigi, alla Società del Credito industriale e commerciale, strada della Vittoria, 72.

Le azioni saranno ricevute dalle 10 alle 3 ore di ciascun giorno, esclusi i giorni festivi.

AVVISO DI CONCORSO.

Il sindaco sottoscritto in ordine alla deliberazione della Giunta municipale de'15 stante,

Rende pubblicamente noto:

Che il concorso per la condotta medico-chirurgica per il circondario della Val di Pierle in questo comune, di che nell'avviso del 16 marzo decorso è protratto a tutto il 15 maggio prossimo futuro alle condizioni tutte coll'avviso stesso enunciate.

Cortona, li 20 aprile 1869.

1030 — *Il Sindaco*: A. LAPARELLI.

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
DIREZIONE GENERALE

AVVISO

Il Consiglio Superiore della Banca ha deliberato di convocare gli azionisti in adunanza straordinaria, a termini degli articoli 97 e 98 degli statuti, per il giorno 10 del prossimo mese di maggio, a mezzogiorno, in Firenze, nel locale della Borsa, posto Lung'Arno della Borsa, n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

« Deliberare sul raddoppiamento del capitale della Banca e su alcune aggiunte agli statuti della medesima, dipendenti dalla convenzione passata col ministro delle finanze in ordine all'assunzione del servizio di tesoreria ed alla ripresa del cambio dei biglietti. »

Agli azionisti che hanno diritto d'intervenire a tale adunanza viene diretta una lettera circolare che dovrà essere presentata da ciascun interveniente all'entrare nella sala.

Firenze, 21 aprile 1869. — 1020

Comunità di Cinigiano

Per norma dei signori concorrenti al posto di segretario in questo comune il sottoscritto rende noto che detto impiego verrà conferito dal nuovo Consiglio comunale dopo la metà del prossimo mese di maggio.

Cinigiano, li 18 aprile 1869.

Il Regio delegato straordinario
G. ARPA.

1026

LA NAZIONE
COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONE CONTRO L'INCENDIO
autorizzata con decreto Reale del 7 febbraio 1869.

Firenze, via Monalda, n. 2.

Si ricorda ai signori azionisti della Compagnia d'assicurazione *La Nazione* che essendo stato firmato fino dal giorno 7 febbraio passato il decreto autorizzante la Società, il versamento del secondo decimo in L. 50 per azione deve venire effettuato tre mesi dopo.

Per conseguenza gli azionisti suddetti sono pregati a voler dal giorno 5 al 30 maggio prossimo venturo versare o nella cassa della Società, o alla Banca del Popolo a Firenze o al signor I. H. Teixeira de Mattos banchiere a Venezia i relativi importi, ed all'atto del pagamento sarà loro rilasciato un nuovo titolo in sostituzione del certificato d'azione attualmente in loro possesso.

1029 — L'AMMINISTRAZIONE.

FOSFATO DI FERRO DI LERAS DOTT. IN SCIENZE — GRIMAULT E C.ia FARMACISTI A PARIGI

Sotto forma di un liquido senza sapore, pari ad un'acqua minerale, questo medicamento riunisce gli elementi delle ossa e del sangue. Desso eccita l'appetito, facilita la digestione, fa cessare i mali di stomaco, rende i più grandi servigi alle donne attaccate da leucorrea, e facilita di un modo sorprendente lo sviluppo delle giovanette attaccate da pallidezza. Il Fosfato di Ferro ridona al corpo le sue forze scemate o perdute, s'impiega dopo le gravi emorragie, le convalescenze difficili, ed è utile tanto ai ragazzi che ai vecchi, poichè anzitutto è tonico o riparatore. Efficacia, rapidità d'azione, perfetta tolleranza e veruna costipazione e niuna azione per i denti sono i titoli che impegnano i signori medici a prescriverlo ai loro ammalati.

Depositi: Firenze, farmacia Reale Italiana al Duomo, farmacia della Legazione Britannica via Tornabuoni, farmacia Groves, Borgognissanti, e presso Dante Ferroni, via Cavour, 27; Milano farmacia Carlo Erba e farmacia Manzoni e C. via Sala, n. 10; Livorno, farmacia G. Simi. 3638

SISTEMA
DELLA
SCIENZA DELLE LINGUE
DI
K. W. L. HEYSE

OPERA POSTUMA edita dal dott. H. STEINTHAL
Professore nell'Università di Berlino

PRIMA VERSIONE DAL TEDESCO CORREDATA DI ALCUNE NOTE
per cura del cav. EMILIO LEONE
dottore in medicina

Un volume — *Prezzo L.* 4

FIRENZE via del Castellaccio — TORINO via D'Angennes

Dirigere le domande alla Tip. EREDI BOTTA, accompagnate dal relativo vaglia corrispondente.

AVVISO
per i viaggiatori diretti alla Città Santa

GUIDA DESCRITTIVA DI ROMA
IN OCCASIONE DEL FAUSTO XVIII CENTENARIO
DI
SAN PIETRO

EDIZIONE IN LINGUA ITALIANA E FRANCESE

Prezzo fr. **1 50.**

Si trova vendibile presso gli EREDI BOTTA in Torino via D'Angennes, ed in Firenze in via del Castellaccio.

Il Sindaco di Sesto

1025

Visti gli articoli 17 e 24 della legge sulle espropriazioni a causa di pubblica utilità del 25 giugno 1865, n. 2369;

Inerendo alle istruzioni comunicategli dalla R. prefettura di Firenze colla nota del 20 marzo 1869, divisione seconda, sezione prima, n. 1511;

Rende pubblicamente noto quanto appresso:

Il piano particolareggiato per la esecuzione delle opere dichiarate di pubblica utilità col regio decreto del 15 novembre 1868, per la rettificazione della nuova piazza e per la costruzione del palazzo municipale, è depositato nell'uffizio comunale pel termine di giorni quindici da oggi, con facoltà a chiunque di prenderne cognizione, e di presentare, entro lo stesso termine, le sue osservazioni.

Per gli effetti poi del citato articolo 24 pubblica il seguente elenco dei beni da espropriarsi.

Indicazione del proprietario	Sezione	Numero dell'appezzamento	Numero dell'articolo di stima	Specie della proprietà	Misura catastale in braccia quadre	Misura catastale in metri quadri	Rendita imponibile in lire tosc.	Rendita imponibile in lire ital.	Somma offerta al proprietario in lire italiane
Sguanci Mustiola moglie di Giovanni Pacciani	F	4044	827	Lavorativo vitato	3288	6358 31	11 29	53 81	5000
	»	4045	1234		5549		19 05		
	»	4039²	1236		9831		33 72		
				Totali . . .	18668	6358 31	64 06	53 81	5000

Sesto, li 23 aprile 1869. — *Il Sindaco*: Dott. FRANCESCO DADDI.

BANCA DI CREDITO ITALIANO
Situazione al 31 Marzo 1869.

Attivo.

Voce		Importo
Cassa — Numerario in Cassa L. 83,437 22; » alla Banca Naz. » 90,190 65		173,627 87
Portafoglio riescontato	L.	1,519,810 85
Conti correnti debitori	»	9,054,125 02
Società immobiliare (conto d'ordine)	»	4,540,000 »
Anticipazioni sopra depositi	»	970,293 50
Fondi pubblici e azioni diverse	»	2,544,383 10
Spese generali 1868	»	204,893 64
» 1869	»	24,724 53
Acconto dividendo 1868, pagato a tutt'oggi	»	579,300 »
Versamento sulle nostre azioni non richiesto 8,000,000; Meno facoltativi a rimborsarsi 7,500		7,992,500 »
Azioni non emesse	»	40,000,000 »
1022	L.	67,603,658 51

Passivo.

Voce		Importo
Capitale — Emesso . . L. 20,000,000 »; Non emesso » 40,000,000 »		60,000,000 »
Conti correnti creditori	L.	1,017,922 06
Società immobiliare (conto d'ordine)	»	5,000,000 »
Conti di deposito	»	294,893 52
Accettazioni ed effetti div. a pagarsi	»	33,206 44
Profitti e perdite 1868, compreso l'acconto dividendo 1868	»	1,017,635 65
Profitti e perdite 1869	»	77,550 20
Interessi e dividendi a pagarsi (arretrati)	»	66,342 17
Fondo di riserva	»	66,108 47
	L.	67,603,658 51

FIRENZE EREDI BOTTA Palazzo Vecchio FIRENZE — FIRENZE EREDI BOTTA via Castellaccio

EFFEMERIDE

INDICATORE COMMERCIALE DI FIRENZE
ANNO PRIMO

Un elegante volumetto tascabile di pagine **350**, *legato in piena tela, a fregi dorati*

PREZZO: Lire **1 50.**

Sunto delle materie contenute: **Calendario** — **Giornale per annotazioni** — **Orario e Tariffe** della posta per l'interno e per l'estero; dei Telegrafi, Strade Ferrate, Diligenze - Vetture pubbliche, Impresa Facchini, ecc. — **Ragguaglio** delle monete, dei pesi e delle misure — **Guida** alle Amministrazioni pubbliche e private, alle Accademie e Biblioteche, alle Gallerie, ai Musei, ed agli edifizi rimarchevoli e cose notevoli — **Indirizzi** degli Avvocati, Ingegneri, Medici, Notai, Procuratori, Banchieri e Negozianti; degli Alberghi, Caffè, Trattorie, e di tutti gli esercenti Arti e Mestieri.

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

COLLEZIONE DELLE LEGGI
E
DISPOSIZIONI REGOLAMENTARIE
DEL **1866**
SULLE TASSE DI REGISTRO E BOLLO

di quelle del **1862** e **1865** per le tasse sulle società, sui redditi di manomorta e sulle operazioni ipotecarie, e della legge del **1867** sugli emolumenti dei conservatori delle ipoteche, con richiamo ad ogni articolo delle modificazioni introdottevi dalla legge **19** luglio **1868** e dal regio decreto **15** ottobre detto anno, ed inoltre col testo di questa ultima legge e decreto, nonchè della legge e regolamento per le tasse sulle concessioni governative e con gli indici analitici ed alfabetici delle leggi e regolamenti di registro e bollo.

Un volume di oltre 400 *pagine in*-8° — Lire **3 60.**

La parte del volume riguardante le tasse di registro col relativo indice L. **2 10.**

La parte del volume riguardante le tasse di bollo col relativo indice L. **1 10.**

Rivolgere le richieste, accompagnate da vaglia postale, alla Tip. EREDI BOTTA.
Firenze, Via del Castellaccio, — **Torino**, Via D'Angennes, n. 5.

RELAZIONE
DELLA
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL
CORSO FORZOSO DEI BIGLIETTI DI BANCA
deliberata nella tornata del 10 marzo 1868
COMPOSTA DEI DEPUTATI
Seismit-Doda, Cordova, Rossi Alessandro, Sella, Messedaglia, Lampertico, Lualdi

Parte Prima

Edizione in-4° grande L. 10. — Edizione in-folio (formato de'Rendiconti) L. 4.

Dirigere le domande alla Tip. EREDI BOTTA, Firenze, via del Castellaccio.

Avviso per nuovo incanto.

L'infrascritto dottor Niccodemo del fu Luigi Trivellini, notaro residente nella terra di Fucecchio, delegato alla vendita di alcuni beni fondi attenenti a Marianna del fu Vincenzo Magnoni, in età minore, con decreto di Camera di Consiglio del tribunal civile e correzionale di San Miniato de'3 decembre 1868, proferito alle istanze del tutore di detta pupilla signor Antonio Magnoni, rende noto a chi di ragione che sotto di 24 marzo prossimo perduto e a forma di quanto era stato annunziato nei bandi analoghi, procedè all'incanto dei suaccennati fondi che rimase deserto per mancanza di oblatori.

Che con nuovo decreto del suddetto tribunale degli 8 aprile 1869 è stato autorizzato un nuovo incanto dei medesimi col dibasso del dieci per cento sul prezzo di stima in lire 1,241 20, e così da riaprirsi sul prezzo ridotto in lire italiane millecento diciassette e centesimi otto, quale incanto avrà luogo la mattina del dì 12 maggio 1869, a ore dieci, avanti la porta del di lui studio posto in via di Borgo Nuovo della terra di Fucecchio, e numero 3, per rilasciarsi detti beni al maggiore e migliore offerente, e sotto le condizioni e patti di che nel bando primitivo.

1028 — Dott. NICCODEMO TRIVELLINI, not.

Risoluzione di società.

Si rende pubblicamente noto per ogni buon fine ed effetto che con atto privato del dì sei aprile milleottocentosessantanove, autenticato dall'infrascritto notaro, è rimasta sciolta e risoluta col 31 dicembre 1868 la Società in accomandita esistente in questa città sotto la ditta Gaetano Del Lungo e C., successore Sorelli, erede Gignoli, ed avente per oggetto il commercio di ferrarecce, chincaglie e guanti, esercitato in una taberna posta in via Vacchereccia, venendo per fatto di tale risoluzione proseguito il commercio stesso dal signor Gaetano Del Lungo per esclusivo suo conto; con i patti di che nel detto atto opportunamente pubblicato per estratto nella cancelleria di questo tribunale civile e correzionale, facente funzione di tribunale di commercio, sotto numero 274.

Firenze, 21 aprile 1869.

Rilasciata la presente questo suddetto dì 21 aprile 1869, ed inscritta sul repertorio n. 648.

1027 — FERDINANDO del fu PAOLO GOLINI, notaro regio di residenza a Firenze.

Dichiarazione d'assenza.

Il tribunale civile di Torino, sull'instanza di Vietti-Michelina Catterina vedova di Giuseppe Demichelis, residente a Coassolo Torinese, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 5 dicembre 1866, ed in contraddittorio di Vietti-Michelina Giuseppe, ha, con sentenza 28 ottobre 1868, dichiarata l'assenza di Vietti-Michelina Michele Antonio fu Giuseppe, di Coassolo Torinese.

Torino, 25 novembre 1868.

703 — BECCARIA sost. ARCOSTANZO, p. c.

Avviso d'asta.

Si rende noto a chi si spetta che alla udienza del tribunale civile di Grosseto del dì 16 aprile 1869 essendo rimasto deserto l'incanto per la vendita dei beni da Luigi Lotti possidente domiciliato a Massa Marittima espropriati in danno di Giovanni, Favia, Settimia, Pietro, Giuseppe e Vincenzo Picchianti, possidenti domiciliati a Massa Marittima, il tribunale con sentenza di detto giorno ordinò procedersi a nuovo incanto dei medesimi col dibasso del 20 p. 100, e destinò l'udienza dell'11 maggio 1869, a ore 11 antimeridiane.

Che però alla detta udienza che sarà tenuta dal suddetto tribunale si procederà a nuovo incanto e deliberamento degli stabili che appresso:

Primo. Il pian terreno ed il primo piano di una fabbrica in Massa Marittima situata nella Piazzetta dei Tre Mori, rappresentata al campione della comune di Massa Marittima dalla particella di n. 631 della sezione F, per il prezzo ridotto di lire 2202 56.

Secondo. Altri due piani sottostanti al detto fabbricato situato come sopra, per il prezzo ridotto di lire 1735 52.

Terzo. Altro fabbricato di tre piani e solaio posto come sopra, rappresentato al detto campione dalle particelle di n. 654, 667, 707 di detta sezione F, per il prezzo ridotto di lire 2150 08.

La vendita avrà luogo alle condizioni del bando venale esistenti in atti.

Li 19 aprile 1869.

1016 — Dott. ISIDORO FERRINI, proc.

Accettazione d'eredità.

Avanti di me sottoscritto cancelliere della pretura di Fojano della Chiana si sono presentati i signori:

1. Celso del fu Vincenzo Cappannelli.
2. Antonio del fu Francesco Cappannelli.
3. Adelmo del fu Vincenzo Cappannelli.
4. Ferdinando del fu Alessandro Cappannelli, e
5. Vincenzo fu Angelo Viti,

tutti possidenti e domiciliati in questa terra, i quali hanno dichiarato di accettare la eredità del fu D. Luigi del fu Francesco Cappannelli, pienamente interdetto, decesso in Fojano il dì otto corrente aprile *ab intestato*, registrato il suo originale in questa cancelleria con marca da centesimi cinquantacinque immediatamente annullata col bollo di questa cancelleria.

Il cancelliere
1024 — DENTI.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Angiolo Muzzi del dieci aprile corrente, registrata con marca annullata, il sottoscritto invita i creditori del fallimento stesso ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta nella cancelleria di questo tribunale la mattina del 30 aprile corrente, a ore 10 1/2, per deliberare o sopra un nuovo concordato o sullo stato d'unione in cui si troverebbero di diritto i creditori stessi.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 22 aprile 1869.

1023 — F. NANNEI, vice canc.

Le persone che fanno uso delle pillole di Joduro di ferro apprenderanno non senza interesse che questi medesimi prodotti sono molto più efficaci quando ad essi viene aggiunto il Manganese come l'ha proposto il signor Burin du Buisson e approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi. Domandando, sia le pillole di Joduro Ferro e Manganese, sia i Confetti di Lattato di Ferro e Manganese, sia infine le pillole di Carbonato di Ferro e Manganese di Burin du Buisson, esigendo il suo sigillo, siamo certi d'avere dei medicamenti d'un'efficacia incontestabile contro il color pallido, la poca quantità di sangue, l'irregolarità di mestruazione, ecc. 3645

IN ALTO
Romanzo di B. AUERBACH
1ª *versione italiana*
DI
EUGENIO DE BENEDETTI

Vol. 3 - L. 4 50

Le domande alla Tip. EREDI BOTTA.

TORINO — **Eredi Botta** — FIRENZE

Opera	Prezzo
Alasia, Teologia morale - 8 vol. in-4° grande	L. 35 »
Atti del Municipio di Torino, annate 1849-50-51-52-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67	» 150 »
— Abbonamento all'annata in corso - Per tutto lo Stato	» 14 »
Bertolotti, *Il Salvatore* - Poema - 3ª edizione	» 5 »
Borghi, Sull'ordinamento della marina militare italiana - 2 volumi in-8° grande	» 16 »
Beron, Repertorio della legislazione costituzionale sarda, ossia Doppio indice degli Atti del Governo dall'anno 1848 a tutto il 1859 - Un volume in-8°	» 2 50
Borsani, L'uomo e la società - Un volume in-8°	» 5 »
Bunsen, Il segno del tempo, o lettere sopra la libertà di coscienza - Un volume in-8°	» 4 »
Carruti, Storia del regno di Carlo Emanuele III - Vol. 2	» 10 »
Chapusot, La vera cucina casalinga	» 4 50
Chevallay, Collezione di massime per la formazione dei regolamenti municipali	» 2 »
Cibrario, Economia politica del Medio Evo - Vol. 2	» 12 »
— Brevi notizie storiche genealogiche dei Reali di Savoia	» 3 50
— Operette varie - Delle Finanze della Monarchia di Savoia nei secoli XIII e XIV	» 5 »
— Lettere inedite di Santi, Papi e Principi	» 10 »
— Notizie sulla vita di Carlo Alberto	» 2 50
— Novelle - Nuova edizione riveduta dall'autore	» 1 50
Ciccone, Coltivazione del gelso e governo del filugello - Un volume in-8° con incisioni	» 5 »
Claretta, Vita di Maria Francesca Elisabetta di Savoia-Nemours, regina di Portogallo	» 4 »
— Memorie storiche alla vita ed agli studi di Gian Tommaso Terraneo, di Angelo Paolo Carena e di Giuseppe Vernazza, con documenti - Un vol. in-8° grande	» 5 »
Codici del Regno d'Italia, corredati della relazione del ministro guardasigilli fatta a S. M., dell'indice alfabetico-analitico, delle disposizioni transitorie e decreti relativi:	
Codice civile	» 2 50
Codice di procedura civile	» 2 »
Codice di procedura penale	» 1 50
Codice di commercio	» 1 30
Codice di marina	» » 60

Alle domande unire vaglia postale corrispondente = *Le spedizioni si effettueranno col mezzo postale franche di porto.*

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.